

## Una mascherina Fippi a chi arriva in ospedale senza

**Pubblicato:** Lunedì 15 Giugno 2020



**Senza febbre e con naso e bocca coperti.** Gli ingressi in ospedale per visite mediche esami diagnostici sono sottoposti a controlli di sicurezza.

**È importante indossare la mascherina. Non tutte, però, sono consentite:** quelle con la valvola sono vietate perchè ritenute pericolose in quanti proteggono solo chi le indossa.

A chi, quindi, **si presenta sprovvisto o con una mascherina inadeguata**, i volontari all'ingresso ne consegnano una: **si tratta delle Fippi**, le famose mascherine realizzate nel periodo di emergenza, con tutte le garanzie di sicurezza ma **poco popolari tra i sanitari per le difficoltà a indossarle**. Della questione si era occupato **Giorgio Arca di Cittadinanza Attiva** che ne aveva denunciato pubblicamente l'inutilità e anche la pericolosità.



E questa mattina al check point dell'ospedale Del Ponte si è presentato per verificare l'uso di queste mascherine: « Voglio solo accertarmi che non vengano date a medici, infermieri o personale ospedaliero – **chiarisce Arca** – qualsiasi altro utilizzo, non mi riguarda».

Le mascherine, testate dal Politecnico che ne aveva valutato la capacità protettiva, erano state **inizialmente realizzate troppo blande per cui non coprivano bocca e naso**, mentre una seconda versione era più conforme ma sempre poco funzionale per chi lavora in reparto.

**Anche all'Asst Sette Laghi era arrivata un'importante partita** che giace nei magazzini. Da qui l'idea di darle a quanti devono entrare in ospedale ma ne sono sprovvisti.

Fuori dal Dal Del Ponte troviamo un signore a cui è stata data perchè la sua era inadeguata: « **È abbastanza comoda – ci spiega – ma continua a scendere**».

Regione Lombardia ne aveva acquistati 18 milioni di esemplari per un costo di 8 milioni di euro. Di queste sono circa 14 i milioni di pezzi nei magazzini.

di A.T.